

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Roccaprebalza Escursione alla scoperta delle erbe

» Gli appassionati della primavera, dei suoi colori e dei suoi prodotti avranno l'occasione di divertirsi sabato a Roccaprebalza: l'agriturismo «Il Mulino della Rocca», infatti, ha organizzato un'escursione alla scoperta delle erbe spontanee di primavera guidata dall'esperto botanico Villiam Morelli. Ritrovo all'agriturismo alle 14. Info: 348.7364561.



Fornovo

Le esercitazioni «Cerbero 2026»

Crosetto a Carona tra 200 militari e paracadutisti

Il ministro in visita: «L'obiettivo è garantire che questo Paese abbia una difesa solida»

» **Fornovo** «Non basta prevenire i rischi o prevedere gli scenari: bisogna anticipare gli eventi».

Così ieri il ministro Guido Crosetto a Fornovo. Dopo le esercitazioni militari denominate «Cerbero 2026» nella zona intorno al fiume Taro, il ministro della Difesa ha visitato Carona, il Centro di addestramento sulla sicurezza e il soccorso, quindi si è diretto a Scalo Po di Piacenza per le esercitazioni «Stige 2026».

Il ministro Crosetto è sbarcato all'aeroporto «Verdi» di Parma verso le 9 e ha raggiunto Fornovo in auto intorno alle 10. Ha visitato tutte le aree delle attività addestrative, soprattutto sotterranee del Centro di Carona. Nei giorni scorsi, infatti, ci sono state diverse esercitazioni con lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore e con l'ausilio di elicotteri Nh90 e Ch47, i conosciuti Chinook, dell'Esercito italiano. Sul



Ciò che accade nel mondo ci impone un'accelerazione per essere pronti quando serve



L'uniforme non significa prevaricazione, ma umanità e impegno per la pace

«campo» addestrativo di Fornovo le attività hanno coinvolto circa 200 militari.

«Viviamo tempi particolarmente complessi - ha proseguito il ministro Crosetto nella dichiarazione pubblicata sul sito del Ministero della Difesa - È cambiata la prospettiva, è cambiato il contesto internazionale, e dobbiamo avere la capacità di adattarci e affrontarlo con lucidità e responsabilità. Ciò che accade nel mondo ci impone un'accelerazione per essere pronti quando serve».

E sulle esercitazioni il ministro ha sottolineato: «Il sottosuolo è divenuto uno spazio di manovra decisivo, che ospita infrastrutture vitali come reti idriche, energetiche e di telecomunicazioni. In questo quadro, l'Esercito dimostra capacità di guardare avanti, e l'esercitazione di oggi (ieri per chi legge) ne è una chiara evidenza».

Fornovo

Il ministro Crosetto ha visitato tutte le aree addestrative e sotterranee del Centro di Carona. Ci sono state diverse esercitazioni con lancio di paracadutisti e con l'ausilio di elicotteri Nh90 e Ch47.



«Abbiamo bisogno di mantenere nicchie di eccellenza e nel contempo elevare progressivamente il livello complessivo di preparazione - ha proseguito il ministro Crosetto -. Questo non significa stravolgere ma evolvere con consapevolezza. Come ministro ho due obiettivi chiari. Il primo è garantire che questo Paese abbia una difesa solida, credibile e pronta. Il secondo è assicurare che chi serve lo Stato abbia il rispetto, l'onore e il riconoscimento che merita».

E così ha concluso: «Perché chi indossa un'uniforme ha fatto una scelta profonda: mettere la propria vita al servizio degli altri e della sicurezza del Paese».

Anche durante la visita a Scalo Po di Piacenza, il mini-

stro Crosetto ha ribadito che «negli ultimi anni la difesa è cambiata, e continuerà a cambiare ancora. L'esercitazione di oggi ne è una dimostrazione concreta: la tecnologia non è un fine, ma uno strumento. Accanto ad essa restano fondamentali le competenze: serviranno sempre donne e uomini capaci di costruire ponti, di avanzare per primi, di operare nei contesti più complessi. Se un drone può salvare una vita, allora è in quella direzione che dobbiamo andare. Perché la vita di un uomo vale più di qualunque investimento. Il nostro compito è costruire una difesa credibile, capace di dissuadere qualunque minaccia. Una difesa che, attraverso preparazione, competenza e innovazione tecnologica, sia sempre

un passo avanti. Io la chiamo la "strategia dell'istrice": un animale piccolo, apparentemente vulnerabile, che scoraggia l'aggressore senza cercare lo scontro. Simbolo di difesa e deterrenza. È questo il modello cui dobbiamo tendere». E ha concluso: «Per me è un onore essere qui, tra le donne e gli uomini che formano quella che io considero la grande famiglia della difesa. Una famiglia che deve saper dare formazione, dignità e sostegno, specialmente nei momenti difficili. Perché è anche grazie a voi se l'Italia, nel mondo, è riconosciuta per ciò che rappresenta: un Paese in cui l'uniforme non significa prevaricazione, ma umanità e impegno per la pace».

Mara Varoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo sostenibile: Visit Emilia a Parma, Collecchio e San Secondo

Venerdì a Collecchio

Il primo appuntamento si terrà venerdì alle 21 a Collecchio ed è rivolto ai comuni dell'area collinare.

» Tre incontri aperti a tutti per costruire insieme la Certificazione Gstc del territorio: a Parma, Collecchio e San Secondo il 17 e 22 aprile 2026.

Tre appuntamenti aperti a cittadini, imprese e istituzioni. Sono quelli che Visit Emilia - Destinazione Turistica Emilia (www.visitemilia.com) ha organizzato nel territorio parmense nell'ambito del percorso partecipativo Emilia Sostenibile, finalizzato a ottenere la Certificazione GSTC (Global Sustainable Tourism Council) per l'intero

territorio turistico che abbraccia le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Il progetto punta a costruire un modello di turismo responsabile e condiviso, e per farlo chiama direttamente in causa le comunità locali: la partecipazione di chi vive e lavora sul territorio è considerata un elemento fondante, non accessorio, del percorso di certificazione.

Il primo incontro si tiene venerdì 17 aprile alle ore 17,45 a Parma - sala Giovanna del

Complesso di San Paolo in Vicolo delle Asse, 5.

Sempre venerdì, ma alle 21, l'appuntamento è a Collecchio - nella sala consigliare del Comune, Viale Libertà, 3 - ed è rivolto in particolare ai Comuni dell'area collinare: Collecchio, Felino, Medesano, Montechiarugolo, Noceto, Sala Baganza e Traversetolo.

Il terzo incontro è fissato per mercoledì 22 aprile alle 21 a San Secondo Parmense - Sala ex Scuderie della Rocca dei Rossi in Piazza Mazzini, 12 - punto di

riferimento per i Comuni della Bassa parmense: Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Polesine Parmense/Zibello, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Treccasali, Sorbolo/Mezzani, Soragna e Torriale.

Tutti gli incontri sono aperti a chiunque voglia partecipare e rappresentano un'occasione concreta per informarsi sul percorso di certificazione, confrontarsi con gli altri attori del territorio e contribuire con proposte e idee reali. Ogni voce conta: il processo di certificazione Gstc si fonda proprio sulla capacità di coinvolgere in modo autentico le comunità che abitano e animano i luoghi.

«Questo percorso partecipativo è il cuore del progetto - dichiara Simone Fornasari, presidente di Visit Emilia - La certificazione Gstc non è un riconoscimento che si ottiene a tavolino: richiede l'impegno consapevole di chi ogni giorno vive il territorio, lo accoglie, lo racconta. Per questo abbiamo scelto di portare gli incontri direttamente nelle comunità, perché ogni contributo - di un'impresa, di un'istituzione, di un cittadino - è parte integrante di questo lavoro comune».

L'ingresso è libero a tutti gli interessati.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA